

NEWSLETTER



Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 38217



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEI PER LO SVILUPPO RURALE (CONTRATTO N. 1001/2014)

SETTEMBRE 2019

FILIERA LEGNO ENERGIA ED OPPORTUNITA' OFFERTE DAL PSR

I progetti integrati di filiera (PIF) “legno-energia” promossi dalla Regione Marche intendono: favorire l’aggregazione degli operatori forestali; consentire a questi di avvalersi di un unico strumento per usufruire di più Misure del PSR; incoraggiare l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili; favorire l’utilizzo di materia prima energetica in ambito locale; incrementare l’occupazione nelle aree montane.

I soggetti interessati al PIF “legno-energia” sono imprenditori agricoli e forestali (singoli od associati), imprese di lavorazione e trasformazione del settore legno, imprese commerciali di prodotti legnosi, imprese di produzione e/o utilizzo di energia che vogliono realizzare investimenti nel territorio delle Marche, ai fini della produzione di energia rinnovabile utilizzando biomasse forestali, scarti o sottoprodotti della lavorazione dei prodotti legnosi. Tali soggetti si distinguono in:

- 1) soggetti promotori della filiera, in possesso dei seguenti requisiti: iscritti alla Camera di Commercio; aventi sede operativa nelle Marche; assuntori del ruolo di rappresentanza di tutti gli operatori aderenti alla filiera nei confronti della Regione e di soggetti terzi; esecutori di un’azione di animazione e coordinamento ai fini della creazione e mantenimento della filiera
- 2) soggetti partecipanti alla filiera, cioè tutti i soggetti di cui sopra che sottoscrivono il contratto di filiera

Soggetto promotore presenta la domanda di aiuto **entro le ore 13 del 14/11/2019** (salvo per la Misura 16.6 la cui scadenza è fissata **al 10/11/2019**), allegando:

1. dichiarazione di impegno a registrare il contratto di filiera **entro 30 giorni dalla comunicazione del finanziamento** del PIF

2. progetto integrato di filiera (PIF) “legno-energia”, contenente, tra l’altro, l’elenco dei soggetti partecipanti alla filiera ed il loro ruolo
3. business plan di filiera, avente durata **di 3 anni (a partire dai 6 mesi successivi alla concessione dell’aiuto)**, contenente, tra l’altro:
 - descrizione degli investimenti e delle Misure del PSR che il PIF intende attivare tra quelle finanziate dalla Regione nel pacchetto “legno-energia”
 - fatturato annuale della filiera, calcolato in base al prodotto energetico generato dal PIF, a cui aggiungere (fino ad un massimo del 30%) il fatturato derivante dalla produzione del legname di opera, mobilio, pannelli ed arredo verde
 - tempi di realizzazione di ogni investimento attuato in filiera
4. contratto di filiera (sotto forma di scrittura privata) sottoscritto da tutti i partecipanti alla filiera e dal soggetto promotore, in cui definire, tra l’altro, i rapporti vigenti tra questi
5. curriculum delle figure professionali che il soggetto promotore intende impiegare per realizzare il PIF

In caso di insufficienza delle risorse disponibili per tutte le domande presentate, si procede a redigere una graduatoria, tenendo conto delle seguenti priorità:

1. inclusione del PIF legno-energia nell’ambito di un Programma Integrato Locale (PIL) approvato da un GAL o dalla Regione (Peso 30%)
2. numero dei produttori coinvolti nella filiera (Peso 30%)
3. maggiore estensione della superficie forestale ricadente nel Piano di gestione, o della superficie forestale a disposizione dei beneficiari (Peso 40%)

Per sostenere le varie Misure attivabili nell’ambito dei PIF “legno-energia” la Regione ha stanziato:

- 90.000 € per la Misura 1.1.a (azioni formative a favore di imprenditori agricoli e forestali)
- 2.700.000 € per la Misura 4.3.a (viabilità rurale e forestale)
- 540.000 € per la Misura 6.2.a (sostegno all’avvio di attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali)
- 3.150.000 € per la Misura 6.4.b.1 (investimenti strutturali nella produzione di energia da parte di PMI non agricole)
- 2.250.000 € per la Misura 8.6.a (investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali)
- 360.000 € per Misura la 16.2 (sostegno a progetti pilota nella filiera legno energia)
- 1.800.000 € per Misura 16.6.a (costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale)

Contributo sarà erogato solo per gli investimenti (materiali ed immateriali) previsti dal PIF approvato, nel rispetto delle spese ammissibili e dei massimali contributivi stabiliti dai bandi delle singole Misure attivate, fino alla concorrenza dello stanziamento assegnato per ogni Misura, fermo restando che la somma complessiva dei contributi concessi al PIF non può superare il 20% del suo fatturato triennale, comunque non oltre 2.000.000 € (se tale fatturato non raggiunge i 200.00 €, nessun contributo viene concesso).